

## ANALISI

### *Sfida aperta nella gestione di clienti private*

di **Lucilla Incorvati**

**S**arà un 2017 all'insegna della crescita per le banche e le reti che si occupano di gestire i patrimoni dei clienti facoltosi. Se nei primi nove mesi dell'anno, secondo i dati resi noti qualche giorno fa dall'Aipb, l'associazione che riunisce i principali attori del mercato, l'industria ha fatto registrare un complessivo +3,9% nelle masse in gestione, raggiungendo quasi la soglia degli 800 miliardi di euro, c'è da credere che il bilancio dell'anno sarà ben più roseo. Sale quindi di 1 punto percentuale la quota di mercato delle strutture di Private Banking rispetto al totale delle attività finanziarie delle famiglie, attestandosi intorno al 23%. Alla crescita delle masse gestite hanno contribuito in modo equilibrato sia la raccolta netta (+1,9%) sia la performance positiva dei mercati (+1,9%), superando ampiamente i risultati registrati a fine 2016.

E poi confrontando i risultati del settore private con quelli del sistema bancario, si vede come nei primi nove mesi del 2017 la raccolta netta abbia contribuito in misura più vivace alla crescita delle masse. Allo stesso modo la rivalutazione dei mercati finanziari è stata più elevata nel private che a livello di sistema.

Quanto al totalone (gli oltre 800 miliardi) si tratta di una cifra che è pari a più di un terzo del Pil italiano. Questo spiega perché tutti gli attori del mercato ci si sono buttati a capo fitto. Non solo. Molte reti di consulenti stanno virando a questo segmento e continuano i processi di fusione.

«È un settore in piena evoluzione - ha sottolineato Fabio Innocenzi, presidente di Aipb, - sono certo che trarrà beneficio dall'applicazione della nuova normativa Mifid 2, che stimola gli operatori a un costante miglioramento nella qualità e nella trasparenza dei servizi offerti al cliente finale». C'è anche un'altra ragione: una corretta gestione del risparmio delle famiglie private può rappresentare una leva importante per il finanziamento dell'economia reale, nuovo ossigeno per lo sviluppo delle eccellenze imprenditoriali made in Italy.